

PRESIDENTE. Pongo a partito l'articolo 1 con l'Accordo che ne forma oggetto. (È approvato).

ART. 2.

Tale Accordo avrà esecuzione nel Regno a far tempo dalla data in cui l'adesione dell'Italia sarà notificata al Governo federale austriaco.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di disegni di legge.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, recante riduzioni di stipendi e di altri emolumenti dei dipendenti statali, nonché del personale degli enti pubblici locali, delle Opere nazionali, degli enti parastatali e delle Associazioni sindacali; (745)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, che reca norme per il trattamento di quiescenza e previdenziale dei dipendenti statali, in relazione ai provvedimenti disposti con Regio decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491; (748)

Distacco dal comune di Loiano e aggregazione a quello di Monterenzio della frazione San Benedetto del Querceto. (743)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Capo del Governo della presentazione di questi disegni di legge. Saranno inviati i primi due alla Giunta generale del Bilancio, e l'altro, agli Uffici.

Discussione del disegno di legge: Trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e di generale, collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e di generale, collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo.

Se ne dia lettura.

GUIDI-BUFFARINI, *segretario*, legge. (V. Stampato n. 673-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Baistrocchi.

BAISTROCCHI. Nell'atto in cui la Camera si appresta a votare questo importante disegno di legge, ritengo opportuno richiamare la vostra attenzione su questa nuova prova, da parte del Governo fascista, della sua politica di valorizzazione dei fattori della vittoria. La legge, oggi al vostro esame, concede agli ufficiali dei più alti gradi che lasciano il servizio attivo, un trattamento di posizione ausiliaria col quale l'assegno complessivo, di cui essi godranno sarà quattro volte quello dell'anteguerra — cioè all'attuale trattamento, insufficiente per vivere con decoro, è sostituito altro, che riporta, dato la svalorizzazione della lira, alle condizioni di prima della guerra.

Di questo trattamento saranno beneficiati i colonnelli che ebbero in guerra il Comando del reggimento per almeno tre mesi, nonché i generali con due anni di guerra cioè coloro che nei più alti gradi, in guerra, e durante il lungo periodo del dopo guerra hanno servito, fino ad oggi, il Paese ed il Regime con fede e rendimento, nè hanno goduto di altre provvidenze di favore.

Onorevoli camerati, l'esercito — e voi lo sapete, perchè la maggior parte di voi ha servito nell'esercito durante la grande guerra — ama i suoi capi, specie quelli che ha visto sui campi di battaglia e nelle situazioni più difficili, ed è perciò che questo disegno di legge, appena annunciato dalla stampa, è stato accolto con viva soddisfazione in tutti gli ambienti militari.

Onorevoli camerati, sappiate che primo ad esserne beneficiato sarà il prode generale d'Armata conte Petitti di Roreto, soldato e comandante magnifico, che in guerra nei momenti più difficili, sia sui campi di battaglia che nelle ardue missioni a lui affidate — come in Macedonia — seppe tenere alto e temuto il nome d'Italia.

E' questa nuova benemeranza del Duce verso gli artefici della Vittoria è ancora più significativa, perchè giunge nell'atto in cui si effettuano riduzioni negli assegni di tutti i lavoratori della Nazione.

È anche opportuno rilevare che questo provvedimento, che porta un onere di oltre due milioni non rappresenta un nuovo aggravio per lo Stato, perchè il nostro ministro della guerra con appositi ritocchi sul suo